

## VERBALE n° 10

Il giorno giovedì 12 febbraio 2015 alle ore 16.00 nella sala dei docenti del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere il seguente argomento posto all'ORDINE DEL GIORNO:

1- Variazioni al Programma Annuale.

Sono presenti:

genitori: dott. Pasquale Vilella (h 17.15), prof.ssa Fabiola Forina;

docenti: proff. Santa Porro, Michele Palumbo; Savino Gallo, Giovanni Pistillo, Angela Orciuolo, Antonella Buonvino; Angela Di Franco;

personale ATA: sig.ra Maria Carapellese;

alumni: Francesco Confalone; Riccardo Simeone;

D.S.G.A.: dott. Michele Palazzo.

Essendo presente il numero legale dei componenti viene aperta la seduta.

In assenza del Presidente, dott. Vilella, presiede il Consiglio la vicepresidente, prof.ssa. Fabiola Forina; funge da segretaria la prof.ssa Angela Di Franco.

Il Consiglio inizia i lavori in attesa dell'arrivo del dott. Vilella, che ha comunicato tramite mail di un suo eventuale ritardo, per ogni delibera visto che i due alunni, in quanto minorenni, non hanno potere deliberante.

La Presidente, prof.ssa Forina, dà la parola al DSGA che riferisce ai presenti che la precedente seduta, del 06/02/2015, è andata deserta perché non c'era il numero legale dei componenti.

Passa poi a illustrare il Programma Annuale E.F. 2015, precisando che la Giunta Esecutiva non ha potuto predisporlo entro il 31 ottobre 2014 (come prevede il D.I. 44/201 art. 2 comma 3) perché il Miur ha comunicato la dotazione ordinaria 2015 su cui la scuola può far affidamento e le istruzioni per la predisposizione dello stesso solo in data 16 dicembre 2014. Non c'erano, pertanto i tempi tecnici per l'approvazione da parte della Giunta.

La prof.ssa Di Franco osserva che il POF, a cui il Programma fa riferimento, per l'anno 2014/2015 non è ancora stato aggiornato. La prof.ssa Porro ricorda che le funzioni strumentali sono state deliberate in ritardo e quindi anche per la redazione del POF si sono creati dei ritardi. Il prof. Palumbo risponde che nella sua struttura generale il Piano dell'Offerta Formativa è stato già approvato dal Collegio dei docenti insieme ai progetti che dovranno essere espletati per l'a.s. 2014/2015. Pertanto il problema non sussiste.

Il dott. Vilella, intervenuto alla seduta alle ore 17.15, chiede perché dal contributo degli studenti si paga la vigilanza. Quella somma dovrebbe essere destinata all'ampliamento dell'offerta formativa, magari aumentando i progetti rivolti agli alunni mettendoli a disposizione dei docenti per tutti i progetti che vorranno proporre. Sarebbe opportuno individuare altre risorse da cui attingere per la vigilanza. Riconosce come positiva la proposta formulata dal Dirigente scolastico di acquistare i libri di testo da concedere in comodato d'uso agli studenti delle classi prime.

La prof.ssa Porro precisa che i docenti del liceo fanno formazione e aggiornamento anche senza fondi destinati in tal senso. Anche la prof.ssa Buonvino concorda con l'intervento della collega.

Il dott. Vilella ribadisce che il contributo scolastico ha una destinazione già chiarita più volte dal MIUR (vedi note prot. 312 del 20.03.2012 e prot. 593 del 07.03.2013). Inoltre, evidenzia che nella circolare del 21 settembre 2013 il Dirigente Scolastico, nel richiedere il contributo alle famiglie, ha dichiarato un utilizzo diverso del contributo stesso.

Il DSGA chiarisce che la scuola era stata costretta a ricorrere al contributo volontario versato dalle famiglie per le spese di vigilanza nel momento in cui la Provincia aveva interrotto l'erogazione di finanziamenti ad hoc. Anzi, fa presente che il precedente Consiglio d'Istituto aveva deliberato proprio l'incremento del contributo per sopperire a questa necessità. Sottolinea che non ci sono altre possibilità tranne quella del contributo, visto che i fondi stanziati dallo stato non bastano assolutamente a far fronte a tutte le necessità della scuola.

Il prof. Gallo ribadisce quanto detto dal DSGA.

Il prof. Palumbo chiede al dott. Vilella, visto che ha sollevato il problema, di proporre delle soluzioni. Fa notare, anche, che il Liceo Scientifico è stata l'unica scuola, dopo la decisione della Provincia, a non aver subito alcun furto proprio perché si era riusciti a sopperire tramite il contributo degli studenti al problema della vigilanza.

Il dott. Vilella suggerisce allora, per la trasparenza, di specificare questa voce alle famiglie nel momento in cui, all'atto di iscrizione, si chiede il versamento di un contributo volontario, tanto più che, in base all'art. 13 della Legge n. 40/2007, questo contributo è deducibile fiscalmente dalla dichiarazione dei redditi (anche se pochi ne sono al corrente).

La prof.ssa Orciuolo non ritiene necessario dover specificare le singole voci di destinazione del contributo, perché le famiglie sono consapevoli che la scuola offre un servizio di qualità e questo grazie al loro "aiuto" economico.

La prof.ssa Di Franco non condivide questa riflessione: è doveroso precisare la destinazione del contributo proprio perché le famiglie possano intervenire e contribuire con maggior consapevolezza, anche economica, alla crescita della scuola.

Anche il prof. Palumbo concorda con la trasparenza del contributo: se le famiglie sono disposte a investire 300/400 Euro per i viaggi d'istruzione possono contribuire con un'esigua somma al funzionamento dell'istituto.

Il dott. Vilella comunica che si asterrà dal partecipare alla votazione perché non è stata fornita tutta la documentazione atta a una riflessione preventiva: non sono stati presentati all'attenzione del Consiglio il POF, da cui dovrebbe scaturire la programmazione economica-politica riportata nel Programma Annuale, e la relazione dei revisori dei conti, soggetti preposti in base all'art. 2 comma 3 del Decreto interministeriale n. 44 / 2001 a fornire il proprio parere di conformità contabile. Tale parere sarebbe utile ad assicurare che l'affermazione (vedi pag. 5 della relazione del Dirigente) di "non attenersi a quanto comunicato dal Miur con la nota di cui al punto 14) " sia una forzatura giuridica o una possibilità fornita dal legislatore amministrativo-contabile di disattendere quanto statuito.

Invita, inoltre, i componenti il Consiglio, a riflettere sulla notizia, esplicitata nella relazione a pag. 4 e da confermare in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2014, di "un non elevato avanzo di amministrazione non vincolato" determinatosi per mancati finanziamenti. A suo avviso, la scuola dovrebbe, invece, mirare ad un avanzo zero, perché ciò significherebbe che quanto è stato pianificato nel Programma Annuale è stato concretamente realizzato.

Alla fine della discussione si passa alla votazione. Non votano i due studenti perché minorenni. Il Consiglio approva a maggioranza il Programma Annuale. Si astiene il dott. Vilella.

La prof.ssa Di Franco chiede che per le prossime sedute del Consiglio le convocazioni siano effettuate secondo i termini fissati per legge, perché per questa seduta le mail di convocazione sono arrivate un giorno prima della data della seduta e non tutti i Componenti hanno potuto prenderne visione.

Il dott. Vilella chiede alla segreteria della scuola di inviare tempestivamente le convocazioni.

Alle ore 17.45, terminata la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Allegati:

-Programma Annuale A.F. 2015

La Segretaria

Prof.ssa Angela Di Franco

LA V.PRESIDENTE

Prof.ssa Fabiola Forina

Avverso il presente verbale è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.